



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale I Darfo

Via Ghislandi, 24 - 25047 Darfo Boario Terme (Bs)

Tel. 0364/531315 - 531153 - Fax 0364/536967

C.F. 90015430177- www.darfo1.it

e.mail: bsic858001@istruzione.it

Circolare n. 22

- Al personale docente e Ata
- Ai genitori degli alunni dell'I.C.

OGGETTO : ELEZIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO.

Vista la nota Miur Lombardia n.MIURA00DRLO R.U. 10569 del 16/08/2012, si comunica che le lezioni per il rinnovo del CONSIGLIO D'ISTITUTO sono indette nei seguenti giorni:

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012

DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 12.00

LUNEDI 19 NOVEMBRE 2012

DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 13.30

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative alle modalità e alle procedure per la presentazione delle liste.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed è composto da **18 membri elettivi**, ripartiti per componenti (genitori, personale ATA, docenti sc. infanzia statale, docenti sc. primaria e media), e da 1 membro di diritto (Dirigente scolastico).

Le liste devono essere presentate personalmente da uno dei firmatari alla segreteria della Commissione elettorale dell'Istituto presso la segreteria della scuola media, dalle ore 9 del 29.10.2012 alle ore 12 del 03.11.2012 dove sono disponibili i modelli necessari per la presentazione.

<i>Componenti</i>	<i>Eleggibili</i>	<i>Candidati in lista</i>	<i>Firme di sottoscrizione</i>
Genitori	8	Fino a 16	20 elettori
Personale ATA	2	Fino a 4	1/10 degli elettori
Docenti	8	Fino a 16	1/10 degli elettori

FORMAZIONE DELLE LISTE

1. Le liste dei candidati devono essere distinte per ciascuna delle componenti (genitori, Ata, docenti).
2. I candidati sono elencati con l'indicazione del cognome, nome, luogo e data di nascita, nonché dell'eventuale sede di servizio. Essi sono contrassegnati da numeri progressivi.
3. Le liste debbono essere corredate dalle dichiarazioni di accettazione dei candidati, i quali devono, inoltre, dichiarare che non fanno parte né intendono far parte di altre liste della stessa componente e per lo stesso consiglio d'istituto.
4. Nessun candidato può essere incluso in più liste di una stessa rappresentanza per le elezioni dello stesso consiglio d'istituto.
5. Le liste possono contenere anche un solo nominativo.

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI CANDIDATI E DEI PRESENTATORI

1. **Le firme dei candidati** accettanti e quelle dei presentatori delle liste **debbono essere autenticate dal dirigente scolastico**, previa esibizione da parte del richiedente di idoneo documento di riconoscimento, presso gli uffici della segreteria.

2. L'autenticazione può essere effettuata anche se l'interessato sia privo di documento di riconoscimento, qualora l'identità del soggetto sia nota all'organo che procede all'autenticazione.

3. Le autenticazioni possono essere fatte anche dal sindaco (o suo delegato), dal segretario comunale, dal notaio o cancelliere.

4. L'autenticazione delle firme dei presentatori delle liste e di quelle dei candidati accettanti, è effettuata sia mediante i certificati di autenticazione in carta libera - da allegare alle liste stesse -, sia mediante autenticazione apposta direttamente sulle liste. Nel certificato predetto devono essere indicati il cognome, nome, luogo e data di nascita e gli estremi del documento di riconoscimento del richiedente. Gli estremi del documento devono essere indicati anche nel caso in cui l'autenticazione sia fatta direttamente sulla lista.

Presso la segreteria della scuola media è disponibile tutta la modulistica necessaria:

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI E DEI PROGRAMMI

1. L'illustrazione dei programmi può essere fatta soltanto dai presentatori di lista, dai candidati, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei genitori e professionali riconosciute dal Ministero della pubblica istruzione per le rispettive categorie da rappresentare.

2. Le riunioni per la presentazione dei candidati e dei programmi possono essere tenute **dal 31.10.2012 al 16.11.2012** e per lo stesso periodo sono messi a disposizione gli appositi spazi per l'affissione degli scritti riguardanti l'illustrazione dei programmi. Nello stesso periodo è consentita la distribuzione, nei locali della scuola, di scritti relativi ai programmi.

3. Le richieste per le riunioni sono presentate dagli interessati al dirigente scolastico entro il 10° giorno antecedente a quello fissato per le votazioni. (**08.11.2012**)

4. Per le elezioni dei rappresentanti nel consiglio d'Istituto, è consentito di tenere fuori dell'orario di servizio riunioni negli edifici scolastici. Dette riunioni sono riservate agli elettori delle varie categorie da rappresentare negli organi collegiali stessi.

1. Il dirigente scolastico stabilisce il diario delle riunioni, tenuto conto dell'ordine di richiesta delle singole liste e, per quanto possibile, della data indicata nella richiesta. Del diario stabilito è data comunicazione ai rappresentanti delle liste richiedenti.

VOTAZIONI

Le votazioni si svolgeranno nelle giornate di:

- DOMENICA 18 NOVEMBRE 2012 dalle ore 8 alle ore 12.00
- LUNEDI' 19 NOVEMBRE 2012 dalle ore 8 alle ore 13.30

Sedi:

- Istituto Comprensivo I - Via Ghislandi - per genitori di Darfo, docenti e Ata
- Scuola primaria di Gianico - solo genitori di Gianico (media e primaria)
- Scuola primaria di Pellalepre - genitori della scuola primaria di Pellalepre e della scuola dell'infanzia)

Le presenti informazioni sono consegnate agli insegnanti, e ai genitori, affinché possano attivarsi per la formazione a la presentazione delle liste.

Gli insegnanti durante le assemblee di classe prossime sono invitati a farsi parte attiva per sollecitare i genitori a presentare la lista o le liste.

Ricordo che i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto faranno parte della commissione che redige il Piano dell'Offerta formativa fino a nuove disposizioni.

Ulteriori informazioni sui compiti del Consiglio di Istituto sono nel Regolamento di Istituto pubblicato sul sito della scuola alla voce "Rapporti Scuola – famiglia".

- Darfo B.T., 04.10.12

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Leone Polonioli)

COMPITI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO **(art. 6 D.P.R. 416/1974)**

Il consiglio di circolo o di istituto delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo o dell'istituto.

Il consiglio di circolo ha recentemente acquisito potere di deliberazione in merito al Progetto educativo d'Istituto e all'attuazione della carta dei servizi.

Il Consiglio di Circolo, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

a) adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che dovrà, tra l'altro, stabilire le modalità di funzionamento della biblioteca per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;

b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio televisivi e le dotazioni librarie; acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;

c) adattamento dell'orario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;

e) promozione e contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;

f) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

g) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto.

Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo del circolo o dell'istituto.

Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.

Le funzioni del Consiglio d'Istituto sono state modificate e integrate dal regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle Istituzioni Scolastiche" (Decreto Interministeriale del 1° febbraio 2001 n. 44)

Art. 2 (comma 3)

L'attività finanziaria delle istituzioni scolastiche si svolge sulla base di un unico documento contabile annuale – di seguito denominato "programma" – predisposto dal dirigente scolastico – di seguito denominato "dirigente" – e proposto dalla Giunta esecutiva con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori, entro il 31 Ottobre, al consiglio d'Istituto o di Circolo, di seguito denominato "**Consiglio d'Istituto**".

Art. 33 (Interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale)

1. Il Consiglio di istituto delibera in ordine:

- a. alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b. alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c. all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d. ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e. all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f. all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g. alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h. all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1;
- i. all'acquisto di immobili.

2. Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a. contratti di sponsorizzazione;
- b. contratti di locazione di immobili;
- c. utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d. convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e. alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f. acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g. contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h. partecipazione a progetti internazionali.

3. Nei casi specificamente individuati dal comma 1, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio di istituto. In tali casi, il dirigente non può inoltre recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio di istituto. In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.